

IL NUOVO SERVIZIO DI CONFIMI APINDUSTRIA VERONA

Uno sportello per supportare le Pmi

Cioetto: l'obiettivo è quello di diffondere la cultura della responsabilità di impresa

Investire nello sviluppo sostenibile è una sfida per le PMI. Per accompagnare le Piccole e Medie Imprese in questo percorso nasce lo Sportello Sostenibilità di Confimi Apindustria Verona.

Il nuovo servizio offerto gratuitamente agli associati sarà illustrato martedì 17 ottobre alle 10 nel webinar "La sostenibilità come asse di sviluppo delle PMI". Si tratta dell'evento di apertura del progetto "Strategie per la transizione verde nelle PMI veronesi", finanziato dalla Regione Veneto mediante il Fondo Sociale Europeo, fruibile anche dai non associati.

Obiettivo dello Sportello Sostenibilità, nato su impulso del Distretto di Legnago, è diffondere la cultura della responsabilità d'impresa nelle sue diverse declinazioni (ambientale, sociale ed economica) attraverso un impegno finalizzato a ridurre l'impatto sull'ecosistema e a garantire il benessere collettivo. «Anche le PMI sono chiamate a confrontarsi con queste sfide», evidenzia il presidente di Confimi Apindustria Verona, Claudio Cioetto. «La sostenibilità può essere un fattore di successo – prosegue –, consente di acquisire un vantaggio competitivo e permette alle imprese di



Claudio Cioetto

raggiungere le migliori condizioni per vincere le sfide del mercato, in un sistema economico in continua evoluzione».

Propedeutico all'avvio del servizio è uno studio somministrato ad un campione rappresentativo di aziende associate per "misurare" l'interesse verso la Responsabilità Sociale d'Impresa. Il questionario evidenzia che le PMI stanno compiendo passi significativi per raggiungere gli obiettivi dettati dalla sostenibilità. Il 76,9% delle aziende si è avvicinato a percorsi di certificazione, approfondimenti sulla sicurezza e monitoraggio della situazione infortuni. Il 55,4% delle PMI è stato sollecitato dal mercato a fornire informazioni e rendiconti sugli impegni alla sostenibilità. Non mancano aziende (76,9%) che hanno iniziato ad interrogarsi sulla valorizzazione delle risorse umane.